

Le indagini sugli attentati

# *Dal giudice l'amica di Valpreda*

A Rossana Rovere contestata,  
pare, più di una circostanza

ROMA, 21 gennaio

**A** PALAZZO di Giustizia è stata di scena oggi Rossana Rovere, 35 anni, attrice, ex-ballerina, legata da solida amicizia al principale imputato della tragica vicenda degli attentati. Rossana Rovere è stata interrogata dal giudice istruttore Ernesto Cudillo per più di un'ora e mezza. Affittuaria di un appartamento nella zona di piazza Navona, la Rovere aveva fornito ospitalità a Pietro Valpreda (secondo le sue stesse ammissioni) dal 2 al 10 dicembre, fino al momento cioè della partenza dell'imputato alla volta di Milano. Rossana, interrogata dal PM dottor Vittorio Occorsio, aveva tenuto un atteggiamento piuttosto chiuso. Poi si era abbandonata ad alcune confidenze con i giornalisti, rivelando tra l'altro che il giorno della partenza per Milano, Valpreda era particolarmente eccitato. «Vieni anche tu», l'avrebbe implorata «forse puoi salvarmi». Fu sempre la Rovere a rivelare che Valpreda era dedito all'hascish.

Non è stato possibile, oggi, sapere quale è stato il tono della depo-

sizione resa dalla Rovere davanti al giudice istruttore. Si sa tuttavia che il colloquio non è stato del tutto pacato: il magistrato avrebbe contestato alla donna più di una circostanza. La Rovere avrebbe smentito quanto scrissero i giornali in merito alla famosa telefonata ricevuta da Valpreda in casa della Rovere il 9 dicembre. Quella telefonata, che «aveva profondamente turbato» il presunto dinamitardo, non sarebbe mai avvenuta, secondo l'odierna affermazione della ex-ballerina.

Gli accertamenti proseguono secondo il ruolino che il giudice Cudillo si è imposto. Domani cominceranno i lavori dei sei esperti incaricati di svolgere una perizia «balistica - chimico - merceologica».